



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 29 giugno 2016, composta da:

Dott. Tiziano TESSARO Presidente f.f. Vicario, relatore

Dott.ssa Francesca DIMITA Primo Referendario

Dott.ssa Daniela ALBERGHINI Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

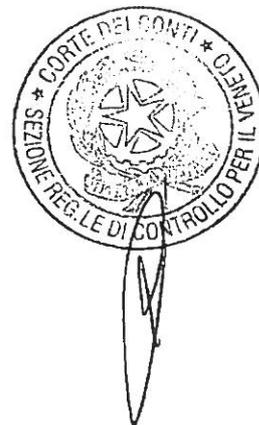
VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e da ultimo con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;



VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 11/SEZAUT/2014/ INPR del 15 aprile 2014 recante "*...le linee guida, i relativi questionari allegati (distinti per province, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti) ed i criteri, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2013*".

VISTE le proprie deliberazioni n. 903/2012/INPR e n. 100/2013/INPR;

VISTA la deliberazione n. 87/2016/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2016 nella quale, in ordine al punto D.1. della stessa relativo al controllo sugli enti locali della regione del Veneto ai sensi legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166, veniva previsto di completare la verifica dei questionari sui rendiconti 2013 e di analizzare quelli sui rendiconti 2014;

VISTO che nella citata deliberazione n. 87/2016/INPR, al punto D.1. veniva stabilito che: "*...i controlli sugli Enti Locali dovranno*

essere razionalizzati attraverso la ricomposizione della molteplicità delle attribuzioni assegnati alla Sezione ad una analisi complessivamente orientata alla verifica della regolarità amministrativo-contabile degli stessi, e dei rispettivi organismi partecipati, nonché del funzionamento dei sistemi di controllo interno”.

VISTO il preambolo della richiamata deliberazione n. 87/2016/INPR nel quale si teneva conto, in ordine alle funzioni assegnate dalla legge alle Sezioni regionali di controllo e alla fattibilità delle analisi e delle indagini da deliberare dell’attuale organico di personale di magistratura che: “... risulta diminuito di n. 1 unità e, a breve, subirà una ulteriore decurtazione di n. 2 unità”.

VISTA l’ordinanza del Presidente della sezione n. 15/2016/INPR nella quale, tra l’altro, a seguito della repentina richiamata riduzione del numero dei magistrati assegnati alla Sezione Veneto, veniva redistribuito il residuo carico di lavoro relativo al controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile, basato sulle relazioni degli organi di revisione economico-riguardante i rendiconti 2013;

CONSIDERATO, altresì, l’elevatissimo carico di lavoro assegnato ai magistrati, attualmente in servizio nella Sezione;

RITENUTO necessario individuare le modalità operative in grado di salvaguardare la funzionalità dei controlli contemplati in sede del programma annuale 2016 approvato con la richiamata deliberazione n. 87/2016/INPR;



RITENUTO pertanto necessario effettuare il controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile, basato sulle relazioni degli organi di revisione economico-finanziaria riguardante i rendiconti 2013, allo stato degli atti delle istruttorie svolte, con riserva tuttavia di approfondimento in occasione delle verifiche riguardanti i successivi cicli di bilancio;

ESAMINATA la relazione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2013, redatta dall'organo di revisione del Comune di Fratta Polesine (RO), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

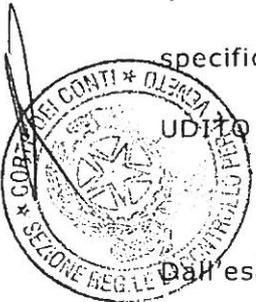
VISTA l'ordinanza presidenziale n. 28/2016, che ha deferito la questione all'esame collegiale della Sezione per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

UDITO il magistrato relatore, dott. Tiziano Tessaro;

FATTO E DIRITTO

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2013, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005 n.266 e dai dati in possesso di questa Corte, sono emerse alcune criticità in relazione:

- al mancato rispetto del parametro di deficitarietà n. 2, relativamente all'incidenza del volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titt. I e III, al netto delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, e le entrate accertate dei medesimi Titt. I e III, al netto delle



- predette risorse (44,85% in luogo del 42%);
- al mancato rispetto del parametro deficitario n.4, relativo al Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (56,60%);
 - alla carenza di governance su alcuni Organismi partecipati, alcuni in liquidazione;

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto:

- accerta il mancato rispetto del parametro di deficitarietà n. 2, relativamente all'incidenza del volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titt. I e III, al netto delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, e le entrate accertate dei medesimi Titt. I e III, al netto delle predette risorse (44,85% in luogo del 42%);
- accerta il mancato rispetto del parametro deficitario n.4, relativo al Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (56,60%);
- accerta la carenza di governance su alcuni Organismi, partecipati direttamente dall'ente, alcuni dei quali, mostrano situazioni particolarmente critiche, come la Polesine Acque S.p.a., ed altri in liquidazione, criticità che assume una connotazione particolarmente grave considerata la fase



estremamente delicata propedeutica alla cessazione degli stessi;

- invita l'amministrazione comunale di Fratta Polesine (RO), a porre in essere le necessarie iniziative, per evitare nelle future gestioni, il ripetersi delle criticità rilevate;
- si riserva, in sede di esercizio dei medesimi controlli sugli esercizi finanziari successivi, di verificare che l'amministrazione si sia attivata nel senso indicato e che non si ripresentino le medesime criticità;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione, a cura del Direttore della segreteria, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco, nonché all'organo di revisione dei conti del Comune di Fratta Polesine (RO), per quanto di rispettiva competenza.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 29 giugno 2016.

Il Presidente f.f. Vicario, relatore

Dott. Tiziano Tessaro



Depositato in Segreteria il 29/6/2016

IL DIRETTORE DI SEGreteria

Dott.ssa Raffaella Brandolese

